

Marca
da
bollo
Euro 16.00

Spett.le
Comune di Racconigi
Ufficio Commercio
P.zza C. Alberto n. 1
Racconigi

OGGETTO: Domanda di partecipazione a “IL TROVAROBE” - Mercatino dell’Antiquariato e Collezionismo - anno 2018 e richiesta di autorizzazione amministrativa temporanea.

Il sottoscritto: e/o ditta Individuale _____
nato a _____ (Prov. _____) il _____
C.F. _____ Partita Iva _____
cittadinanza _____ residente a _____
(Prov. _____) Via _____ n. _____
CAP _____ Tel. _____

Nella sua qualità di:

Legale rappresentante della Società/Associazione ONLUS _____ con
sede in _____ Via _____ n _____
Cod. Fiscale _____ Partita Iva _____
(ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 28 del D. L.vo 31.03.1998, n. 114 e dell’art. 11 c. 4 della L.R. 12.11.1999, n. 28)

CHIEDE

il rilascio dell’autorizzazione **TEMPORANEA** per l’esercizio dell’attività di commercio su aree pubbliche di cui al settore merceologico **NON ALIMENTARE**, unicamente riferita all’edizione 2018 per le seguenti date:

- 28 GENNAIO
- 25 FEBBRAIO
- 25 MARZO
- 22 APRILE
- 27 MAGGIO
- 24 GIUGNO
- 22 LUGLIO
- 26 AGOSTO
- 23 SETTEMBRE
- 28 OTTOBRE
- 25 NOVEMBRE
- 23 DICEMBRE

EDIZIONI STRAORDINARIE

- 2 GIUGNO
- 9 DICEMBRE

DICHIARA, A TAL FINE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA’

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall’art. 489 c.p.

- che non sussistono nei propri confronti “cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al D.Lgs. 06.09.2011 n° 159 “Codice delle leggi antimafia.....”;

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1,3,4 e 5, del D. Lgs. 59/2010;
- che verranno rispettate le norme ed assolti gli adempimenti in materia fiscale;
- la propria iscrizione previdenziale: INPS Cassa Professionale INPDAP
 ENPALS altra gestione indicare _____
- l'attività principale svolta:** _____
- di esercitare l'attività a titolo occasionale e quindi non professionale;**

ALLEGA:

- COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DELL'INTERESSATO;**
- PER I CITTADINI EXTRACOMUNITARI: COPIA DEL PERMESSO DI SOGGIORNO IN CORSO DI VALIDITA';**
- PER GLI OPERATORI PROFESSIONALI: FOTOCOPIA DELL'AUTORIZZAZIONE PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA;**
- (PER LE ONLUS il DURC o il CRC (QUALORA ABBIANO DIPENDENTI O COLLABORATORI, OPPURE DEVONO CERTIFICARE IL CARATTERE GRATUITO DELLE PRESTAZIONI VOLONTARIE DEI SOCI))**
- MARCA DA BOLLO DA EURO 16.00 DA APPORRE SULL'AUTORIZZAZIONE.**

DATA _____

FIRMA _____

N.B.: Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

Art. 71, commi 1,3,4, e 5 D. Lgs. 59/2010

Comma 1 Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali e per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

Comma 3 Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b),c),d),e), e f) permane per la durata di 5 anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di 4 anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Comma 4 Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Comma 5 In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.